



Marco D'Alesio

Nel corso dell'Assemblea dei Presidenti dei Collegi provinciali dei geometri, il Ministro ha tracciato lo scenario dello sviluppo economico nel contesto mondiale, tema chiave per i cambiamenti a cui è chiamata oggi la nostra categoria.

TREMONTI INCONTRA I GEOMETRI

Un Ministro della Repubblica non si era mai visto ad una Assemblea dei Presidenti di Collegio, e fino all'ultimo siamo stati tutti con il fiato sospeso, pensando che impegni istituzionali potessero tenere lontano il gradito ospite dall'assise dei geometri. Invece, proprio nel 150° anniversario della Repubblica, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ci ha onorato della sua presenza. Giulio Tremonti, il prof. Giulio Tremonti, non aveva preparato un discorso per l'occasione, ha preferito parlare a braccio, raccontando con estrema semplicità gli ultimi 15 anni della storia del nostro pianeta, naturalmente dal punto di vista socio-economico o se volete geo-politico. Una riflessione su ciò che tutto sommato è sotto gli occhi di tutti, narrata da chi di quel mutamento è in parte artefice. Fino a qualche anno fa il 90% dell'economia era governato da 8 Stati, i membri del G8, che si riconoscevano in una valuta, il dollaro, in una lingua, quella inglese, rappresentavano il mondo occidentale e soprattutto erano Stati governati da un sistema democratico. Nel volgere di pochi anni, lo

Per la prima volta un Ministro della Repubblica ha voluto essere presente ad una Assemblea dei Presidenti di Collegio.

Giulio Tremonti ha tracciato lo scenario socio economico degli ultimi 15 anni della storia del nostro pianeta.

scenario è nella pratica stravolto. Oggi sono 25 i Paesi che governano il 90% dell'economia mondiale, segno che altre economie crescono, e lo fanno in uno scenario dove il dollaro non è più l'unica divisa con cui scambiare le merci, vista la presenza dell'Euro e delle altre monete dei paesi asiatici. E sono proprio i Paesi dell'est asiatico che rappresentano le



Le parole del Ministro devono farci riflettere sui cambiamenti a cui è chiamata la nostra categoria.

mitazioni alla libertà personale sono ancora opprimenti.

Uno scenario che deve farci riflettere, non perché sia di per sé preoccupante, ma è sinonimo di una economia, di una società allargata in continua evoluzione, dove sapersi adeguare camaleonticamente al mutare delle regole non è più una esigenza ma una necessità.

Governare il cambiamento è sempre più importante, ma difendere le proprie prerogative potrebbe non bastare più. Le parole del super Ministro delle Finanze devono farci riflettere, non solo per quello che avviene nei salotti della politica, ma anche per i cambiamenti a cui è chiamata la nostra categoria.

Nel volgere di pochi anni il governo dell'economia mondiale è passato da 8 a 25 Paesi, e sono proprio quelli dell'est asiatico che rappresentano le economie in crescita.

economie in crescita in un sistema, quello occidentale, che fatica ad uscire dalla recessione che ha caratterizzato i primi anni del nuovo millennio. Alle riunioni ufficiali molti rappresentanti di governo parlano con orgoglio la loro lingua, ma soprattutto non tutti i paesi aderenti al G25 hanno dei governanti eletti con sistemi democratici, e in molti le li-

Non tutti i Paesi del G25 hanno un governo democraticamente eletto e spesso la libertà personale è ancora limitata.